



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Cattaneo, 6 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637 • Fax 0323-63485
e-mail: omegna@cisscusio.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

PIANO PROGRAMMA 2016 - 2018

Aprile 2016

Sommario

1. CONSORZIO	4
1.1 Identità	5
1.1.1 Sedi e Contatti.....	7
1.2 Missione e valori	8
1.2.1 La missione del Consorzio	8
1.3 Portatori di interessi	9
2 CONTESTO	12
2.1 Condizioni esterne	13
2.1.1 Scenario europeo, nazionale e regionale.....	13
2.1.2 Popolazione.....	15
2.1.3 Territorio	18
2.1.4 Situazione socioeconomica.....	19
2.1.5 Domanda di servizi.....	22
2.2 Condizioni interne	23
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	23
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	25
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane	28
2.2.4 Patrimonio e dotazioni strumentali	31
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	34
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	35
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata	35
4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	38
4.1 Minori	40
4.1.2 Motivazione delle scelte	42
4.1.3 Obiettivi operativi.....	42
4.1.4 Risorse finanziarie.....	43
4.1.5 Risorse umane e strumentali.....	43
4.2 Disabili	44
4.2.1 Descrizione.....	44
4.2.2 Motivazione delle scelte	46
4.2.3 Obiettivi operativi.....	46
4.2.4 Risorse finanziarie.....	47
4.2.5 Risorse umane e strumentali.....	47

4.3 Anziani	48
4.3.1 Descrizione.....	48
4.3.2 Motivazione delle scelte	49
4.3.3 Obiettivi operativi.....	49
4.3.4 Risorse finanziarie.....	50
4.3.5 Risorse umane e strumentali.....	50
4.4 Povertà ed inclusione sociale.....	51
4.4.1 Descrizione.....	51
4.4.2 Motivazione delle scelte	52
4.4.3 Obiettivi operativi.....	53
4.4.4 Risorse finanziarie.....	54
4.4.5 Risorse umane e strumentali.....	54
4.5 Governance interna ed esterna	55
4.5.1 Descrizione.....	55
4.5.2 Motivazione delle scelte	56
4.5.3 Obiettivi operativi.....	56
4.5.4 Risorse finanziarie.....	57
4.5.5 Risorse umane e strumentali.....	57
4.6 Amministrazione e servizi generali	58
4.6.1 Descrizione.....	58
4.6.2 Motivazione delle scelte	59
4.6.3 Obiettivi operativi.....	60
4.6.4 Risorse finanziarie.....	61
4.6.5 Risorse umane e strumentali.....	62
5 ALTRE INFORMAZIONI	63
5.1 Programmazione del fabbisogno di personale.....	64
5.2 Strumenti di rendicontazione ai cittadini	66

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- c. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- d. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- e. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- f. piena integrazione dei soggetti disabili;
- g. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- h. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- i. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

1.1.1 Sedi e Contatti

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2		
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 900776	armeno@cisscusio.it
		0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Quarna Sopra, via circonvallazione	0323 826115	quarna@puntoesse.it
	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione della rete locale.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

Portatore di interesse	Descrizione
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 69 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero</p> <p>Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti</p>

Portatore di interesse	Descrizione
	gestori piemontesi.
PROVINCIA DEL VCO	In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona). A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si stanno progressivamente rarefacendo e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale.
COMUNE DI BORGOMANERO	A partire dal mese di marzo 2013 è stata stipulata una convenzione per la condivisione del Dirigente. Dal mese di aprile 2016 il comune di Borgomanero ha rescisso anticipatamente chiuso il rapporto convenzionale a causa di una riorganizzazione interna, pertanto il Direttore è tornato a sciogliere il proprio servizio presso il CISS a tempo pieno.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata in base a gara d'appalto, con scadenza 30 novembre 2016.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno Coop Anteo
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).

Portatore di interesse	Descrizione
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	<p>Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.</p> <p>Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.</p> <p>In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".</p>

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario europeo, nazionale e regionale

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2016-2018 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla Legge di stabilità 2016 (Lg. 208/15).

Tra gli aspetti più rilevanti che emergono dal quadro delineato, richiamiamo:

- la sostanziale stabilità del **Fondo per le non autosufficienze** (che si assesta sui 400 milioni) e del **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali**, che vede un accantonamento pari a 312 milioni e 589 mila euro per il triennio 2016-2018. Il riparto di entrambi i Fondi sarà definito da successivi decreti, sentite le indicazioni della Conferenza Stato Regioni;
- la conferma dei finanziamenti per il Fondo Nazionale per il servizio civile (115,730 milioni) e per il Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza (28,794 milioni), mentre il Fondo per le politiche della famiglia perde 15 milioni.

Sono poi previsti fondi per far fronte ad emergenze e bisogni specifici di carattere sociale, quali:

- il **Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico** (art. 1, [comma 401](#)) istituito presso il Ministero della salute con una dotazione di 5 milioni di euro;
- il **Fondo destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi recanti misure per il sostegno di persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare** (art. 1, comma 400) istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con una dotazione di 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, destinato alle azioni finalizzate al "dopo di noi";
- il **Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno** (art. 1, comma 441) che conta su una dotazione di 250mila euro per il 2016 che raddoppiano nell'anno successivo. Il fondo ha carattere sperimentale, e riguarderà solo alcuni tribunali, ed è finalizzato a sostenere il coniuge in stato di bisogno che non è in grado di provvedere al mantenimento proprio e "dei figli minori, oltre che dei figli maggiorenni portatori di handicap grave, conviventi", qualora non abbia ricevuto l'assegno di mantenimento per inadempimento del coniuge che vi è tenuto;
- altri stanziamenti specifici riguardanti i progetti di vita indipendenti per i disabili e i progetti di inclusione scolastica, sempre per i soggetti disabili, finalizzati a finanziare gli assistenti alla comunicazione e per l'autonomia (precedentemente di competenza delle province ed ora di competenza regionale).

Un tassello importante, nell'ambito delle politiche di welfare a livello nazionale, sarà costituito dal **Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, previsto sempre dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, cc. 386 e segg.), per il quale è stato recentemente avviato l'iter di un apposito progetto di legge, su iniziativa del Governo (P.d.l. AC 3594).

L'obiettivo di fondo di questo piano nazionale dovrebbe essere quello di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

Le risorse previste confluiscono in un specifico «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»: 600 milioni di euro per l'anno 2016 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Tali cifre sono indirizzate a diverse finalità, alcune delle quali già perseguite e finanziate da normative previgenti che confluiscono nel nuovo fondo.

Rientrano nella prospettiva del *Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* le linee guida nazionali per predisporre e attuare i progetti di presa in carico delle famiglie beneficiarie del **Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)**, la misura di contrasto alla povertà che da quest'anno verrà estesa all'intero territorio nazionale, dopo la sperimentazione attuata nelle grandi città.

Il documento chiarisce nel dettaglio il funzionamento e l'applicazione del SIA regolamentando un nuovo schema di intervento che prevede il rafforzamento del sistema dei servizi sociali sul territorio nell'ottica della rete integrata dei servizi. Il SIA prevede infatti l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie con minori in condizioni di povertà (contributo erogato direttamente dall'INPS), subordinato all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è quindi necessaria una valutazione multidimensionale dei bisogni e la costruzione di un patto con i servizi, finalizzato al miglioramento del benessere della famiglia e quindi alla graduale riconquista dell'autonomia. La presa in carico richiede interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e di interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

Il modello di presa in carico del SIA pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario, del progetto personalizzato. A tal fine richiede che ogni Comune attivi un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:

- servizi di Segretariato sociale per l'accesso
- servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico
- equipe multidisciplinari
- accordi territoriali con servizi per il lavoro, la salute, l'istruzione e con altri soggetti privati, in particolare non profit.

Lo scenario nazionale delle politiche sociali, pertanto, delinea all'orizzonte alcuni cambiamenti significativi nelle risorse e nelle logiche di intervento. Tali misure ricadranno sulla programmazione dei servizi dell'ente, tenendo conto delle decisioni che verranno assunte a livello regionale per dare attuazione agli indirizzi provenienti dalla politica nazionale e per assegnare le risorse disponibili agli enti gestori.

Lo **scenario delle politiche sociali, a livello regionale**, è tracciato dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, che ha approvato **“Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato”**.

Il Patto individua tre assi strategici, ai quali se ne deve aggiungere un quarto, che ha una valenza trasversale:

- a) l'asse dell'integrazione socio-sanitaria.
- b) l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile
- d) l'accessibilità alla rete dei servizi.

Dal Patto per il Sociale non emergono specifiche indicazioni inerenti gli stanziamenti regionali a sostegno della realizzazione degli obiettivi strategici descritti in precedenza.

Nel merito, la Deliberazione di approvazione del Patto per il Sociale dà atto che il quadro socio - economico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta **criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, sia a livello regionale sia a livello locale.

Nell'atto si precisa inoltre che la definizione di obiettivi e di azioni per un efficace miglioramento delle prestazioni sociali e socio-sanitarie sconta un quadro sociale, normativo e finanziario caratterizzato dai seguenti elementi, che ne determinano e limitano il perimetro:

- “la crisi economica che pesantemente incide sulla società piemontese in termini di minori risorse fiscali, ridotte opportunità lavorative, con conseguente aumento delle persone in stato di bisogno e maggiore richiesta di sostegno e di aiuto da parte di soggetti e famiglie fragili ed in difficoltà;
- una situazione finanziaria della Regione Piemonte molto critica a causa di una limitata disponibilità per lo sviluppo delle politiche di settore, e fra queste quelle di sostegno sociale e socio- sanitario;

- i limiti e gli obblighi imposti alla Sanità in applicazione del Piano di rientro, che incidono pesantemente anche sulle attività socio-sanitarie;
- il profilo demografico regionale che vede un saldo negativo tra nati e deceduti e conseguentemente un costante aumento della popolazione anziana, ancorché attenuato da un saldo positivo tra immigrati ed emigrati, che peraltro comporta la necessità di ripensare servizi ed opportunità in chiave maggiormente rispondente ai bisogni di tale categoria di popolazione”.

Questi fattori impongono un approccio prudentiale nel formulare le previsioni di entrata dai trasferimenti regionali. In quest’ottica, nel definire le previsioni triennali l’ente si attiene ai dati ufficiali notificati dalla Regione per l’esercizio 2015, rinviando a future, eventuali, variazioni di bilancio, l’incremento di risorse che potrebbe derivare dagli stanziamenti relativi ai Fondi nazionali per le Politiche Sociali effettivamente assegnate alla Regione Piemonte.

2.1.2 Popolazione

Il grafico seguente mostra l’andamento della popolazione nella provincia del Verbano Cusio Ossola dal quale si evince, raffrontando i dati dopo i censimenti 2001 e 2011, una modesta tendenza alla crescita.



La popolazione complessiva residente nei comuni consorziati nel triennio ha avuto il seguente andamento (dati al 31 dicembre):

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
43.751	43.672	43.554	43.313	42.989	42.718	42.442

Le due tabelle che seguono riportano i dati della popolazione comunale residente al 31.12.2015 rapportata all’anno precedente e al 1.1.2012 (in rosso sono indicati i comuni appartenenti alla provincia di Novara).

POPOLAZIONE RESIDENTE	1.1.2012	31.12.2014	31.12.2015
AMENO	893	870	861
ARMENO	2.261	2.180	2.167

AROLA	269	251	245
BROVELLO CARPUGNINO	689	709	700
CASALE CORTE CERRO	3.473	3.433	3.461
CESARA	595	595	603
GERMAGNO	187	190	197
GRAVELLONA TOCE	7.868	7.852	7.793
LOREGLIA	271	253	246
MADONNA DEL SASSO	412	389	399
MASSIOLA	143	129	127
MIASINO	915	841	820
NONIO	898	897	876
OMEGNA	15.991	15.544	15.397
ORTA SAN GIULIO	1.167	1.118	1.183
PELLA	1.082	1.020	1.011
PETTENASCO	1.392	1.387	1.384
QUARNA SOPRA	283	265	261
QUARNA SOTTO	430	399	388
S.MAURIZIO D'OPAGLIO	3.199	3.128	3.050
VALSTRONA	1.254	1.268	1.253
totale	43.672	42.718	42.422

I dati demografici che seguono sono stati ricavati dall'Osservatorio provinciale sociale e delle politiche sociali; quelli riportati sono i più aggiornati al momento della redazione del presente documento.

popolazione residente disaggregata		2011	2010	2010	2009	2009	2008	2008
	Descrizione Indicatore	CISS Cusio	CISS Cusio	Piemonte	CISS Cusio	Piemonte	CISS Cusio	Piemonte
superficie	kmq	280,97	280,97	25399,83				
densità abitativa	abitanti per kmq	153,08	155,43	175,49	155,79	175,05	155,79	174,51
popolazione in centri con meno di 20.000 abitanti	% di abitanti sul totale relativo	100	100	n.d.	100	51,72	100	51,69
popolazione in centri con più di 20.000 abitanti	% di abitanti sul totale relativo	0	0	n.d.	0	48,28	0	48,31
popolazione in centri con meno di 500 abitanti	% di abitanti sul totale relativo	4,51	4,57	n.d.	4,65	2,05	4,7	2,06
popolazione in centri con più di 10.000 abitanti	% di abitanti sul totale relativo	36,61	36,62	n.d.	36,77	59,6	36,72	59,6

perc. popolazione per fasce età		2010	2010	2009	2009	2008	2008
	Descrizione Indicatore	CISS Cusio	Piemonte	CISS Cusio	Piemonte	CISS Cusio	Piemonte
componente minorile (0-17)	% su popolazione	15,3	15,34	15,16	15,29	15,25	15,2
totale popolazione anziana (65 e +)	% su popolazione	22,6	22,87	22,11	22,83	22,14	22,71

popolazione immigrata		2010	2010	2009	2009	2008
	Descrizione Indicatore	CISS Cusio	Piemonte	CISS Cusio	Piemonte	Piemonte
stranieri residenti	valore assoluto	2755	398910	2577	377241	351112
stranieri residenti - quota su popolazione	% su popolazione totale	6,31	8,95	5,89	8,49	7,92

movimenti popolazione		2010	2009	2009	2008	2008
	Descrizione Indicatore	Piemonte	Cusio	Piemonte	Cusio	Piemonte
saldo naturale	valore assoluto	-10400	-64	-10644	-84	-9759
saldo migratorio	valore assoluto	21505	82	24303	227	41064
saldo complessivo	valore assoluto	11105	18	13659	143	31305

indicatori demografici		2011	2009
		Cusio	Cusio
nuclei familiari	valore assoluto	13923	13849

n° medio componenti per nucleo/famiglia	popolazione totale/n° nuclei/famiglie	2,27	2,29
tasso di natalità	nati ogni 1000 residenti	8,15	8,75
tasso di mortalità	morti ogni 1000 residenti	11,55	10,74
tasso di fecondità	nati ogni 1000 donne in età feconda (convenzionalmente, 15-44 anni)	39,84	48,45
indice di struttura	popolazione 40-64 anni / popolazione 15-39	1,41	1,29
indice di ricambio	popolazione 60-64 anni / popolazione 15-19 x 100	158,19	149,45
incidenza dei giovani (0-14) sulla popolazione inattiva (0-14 + 65 e oltre)	0-14 su 0-14 + 65 e oltre	35,97	36,88
indice di carico sociale o di dipendenza	0-14 + 65 e oltre su 15-64	55,65	54,31

2.1.3 Territorio

Il territorio del CISS si estende sulle province del VCO e di Novara; dei 21 comuni consorziati, 14 appartengono alla prima e 7 alla seconda.

Il territorio dal punto di vista geografico ricomprende tutti i comuni appartenenti al bacino del Lago d'Orta (Cusio) ad eccezione di Gozzano e Pogno, consorziati nel CISS di Borgomanero. Fanno inoltre parte del CISS Cusio i 4 comuni della Valle Strona, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce e Brovello Carpu gnino.

Quest'ultimo comune, ricadente nel Distretto sanitario di Verbania, è il solo a non appartenere al territorio del Distretto sanitario di Omegna, che per la restante parte coincide totalmente con il bacino del CISS.

Nel corso del 2013 la Comunità montana "Due laghi, Cusio Mottarone e Valstrona", frutto dell'aggregazione nel 2010 di tre comunità preesistenti, è stata sciolta così come tutte le altre CM piemontesi. I servizi verranno svolti per alcuni comuni da un'apposita Unione di comuni comprendente i comuni di Omegna, Gravellona Toce, Casale Corte Cerro e Baveno, con la prospettiva di essere estesa ad altri.

Sono per altro in corso ulteriori aggregazioni stimolate dalla normativa che obbliga i piccoli comuni allo svolgimento delle funzioni fondamentali in forma aggregata. Tuttavia il continuo rinvio del termine per la definizione delle forme aggregate ha prolungato una situazione di transizione, che andrà monitorata per le eventuali ricadute sull'attuale assetto istituzionale del nostro ente.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso dove circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende oltre a Gravellona i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce è attualmente favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione che ha favorito sia il traffico di attraversamento che i movimenti locali e soprattutto favorito l'accesso all'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in

direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Gravelona Toce ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi. Una precisa sollecitazione in tal senso è venuta da una deliberazione assembleare assunta dal Consorzio dell'Ossola, con la quale è stata prorogata di un anno la scadenza del consorzio stesso, in precedenza fissata nel 31 dicembre 2015, con l'obiettivo di pervenire ad una fusione con gli altri enti gestori della provincia.

Gli organi esecutivi dei tre enti hanno avviato un'analisi del tema, che si presenta particolarmente delicato e complesso, soprattutto in ordine a:

- quote di partecipazione
- diversa situazione organizzativa e finanziaria
- diversa gestione delle deleghe
- criticità nel sistema di governance di un ente che sarebbe composto da 84 comuni su due province.

Si sta valutando di richiedere un supporto specialistico nella lettura di tale situazione e nella prospettazione delle migliori soluzioni tecnico/istituzionali.

L'indirizzo strategico che l'Assemblea del CISS Cusio assegna al Consiglio d'Amministrazione è quello di partecipare a questa fase di approfondimento della questione, collaborando con gli altri due consorzi e con i consulenti che verranno individuati, con i seguenti obiettivi:

- garantire un assetto finale equo, che veda un sostanziale allineamento degli standard di servizio e una delega completa al consorzio unico;
- evitare sostanziali incrementi di spesa per i comuni consorziati;
- individuare modalità di governance che garantiscano al consorzio unico di poter sviluppare i processi decisionali in modo efficace, evitando gli appesantimenti che il numero elevato dei comuni consorziati e la loro eterogeneità potrebbero comportare.

2.1.4 Situazione socioeconomica

La situazione di crisi ormai perdurante da diversi anni ha inciso in modo estremamente duro sul tessuto produttivo della provincia del VCO. Il Cusio, già negli anni 80 del secolo scorso ha subito una fase di deindustrializzazione molto pesante, che ha riguardato in particolare il comparto più caratteristico di questo territorio, quello del pentolame, della posateria e dei piccoli elettrodomestici da cucina. Senza riuscire a riconvertire il proprio tessuto produttivo e commerciale verso il turismo, che in altri territori della provincia rappresentano ancora una fonte di reddito significativa, pur avendo potenziali significativi in tale direzione.

L'attuale crisi ha pertanto colpito un territorio già in sofferenza impoverendo ulteriormente il territorio di opportunità occupazionali. Lo sviluppo commerciale significativo che ha riguardato la zona di Gravelona, favorito dall'accesso alla superstrada, non è stato sufficiente a garantire un'alternativa.

La zona di San Maurizio d'Opaglio mantiene una presenza industriale significativa, con aziende importanti nel ramo della rubinetteria, ma anche in questo caso si assiste ad un impoverimento soprattutto della rete dei piccoli artigiani "terzisti", che rappresentavano un importante sbocco occupazionale, soprattutto per una fascia di lavoratori poco qualificati, che sono anche le persone con minore opportunità di accesso ad occupazioni alternative.

Questa fascia di popolazione, soprattutto i soggetti portatori di qualche elemento di fragilità, hanno incrementato l'utenza del Consorzio, alla ricerca di sostegno economico, di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative e occupazionali.



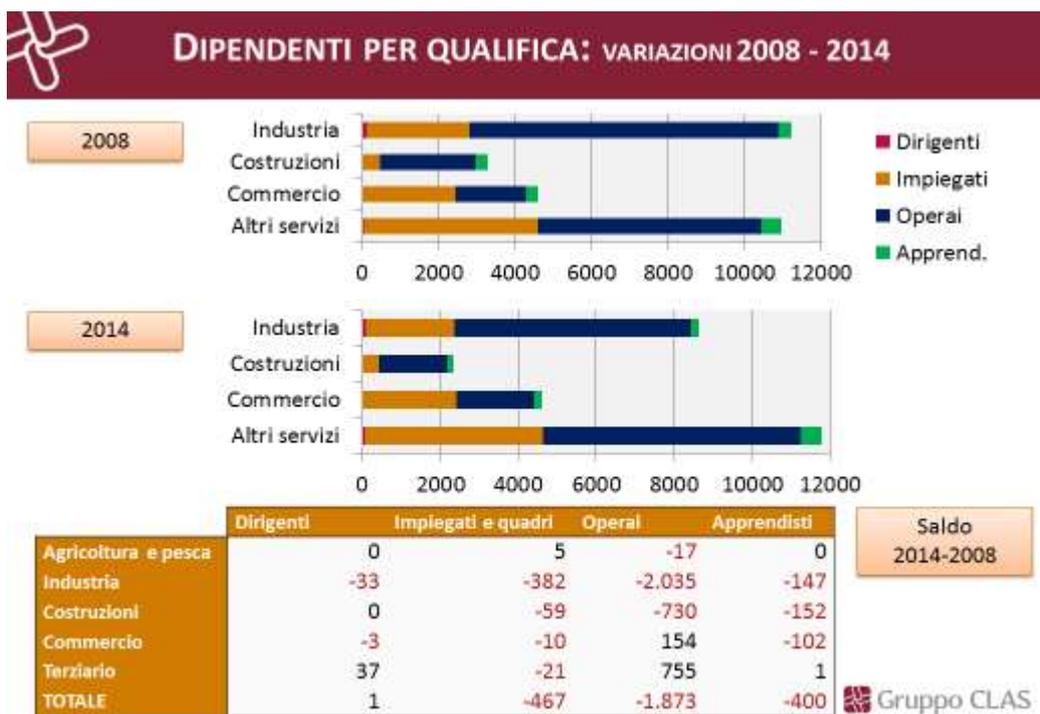
Nel 2014 le imprese attive nel VCO risultavano incrementate dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Il dato però non si è mantenuto positivo per il 2015, segnando una flessione rispetto al 2014. Al 31/12/2015 il numero totale di attività registrato nel VCO si attesta a 13.338 in v.a. Il tasso di sviluppo del 2015 è -0,46%, sotto la media regionale, nel 2014 era -0,27%. La fase critica è confermata a livello piemontese: -0,11%. Fanno eccezione Novara, che registra un tasso di crescita positivo (+0,37%), e Torino con una dinamica sostanzialmente nulla (-0,02%). Per tutti gli altri si registrano risultati negativi che vanno dal -0,18 di Cuneo al -0,81% di Biella. A livello nazionale invece il tasso di crescita è positivo (+0,75%) e migliore dei tre anni precedenti.

In flessione quasi tutti i maggiori settori: tiene solo il comparto turistico.

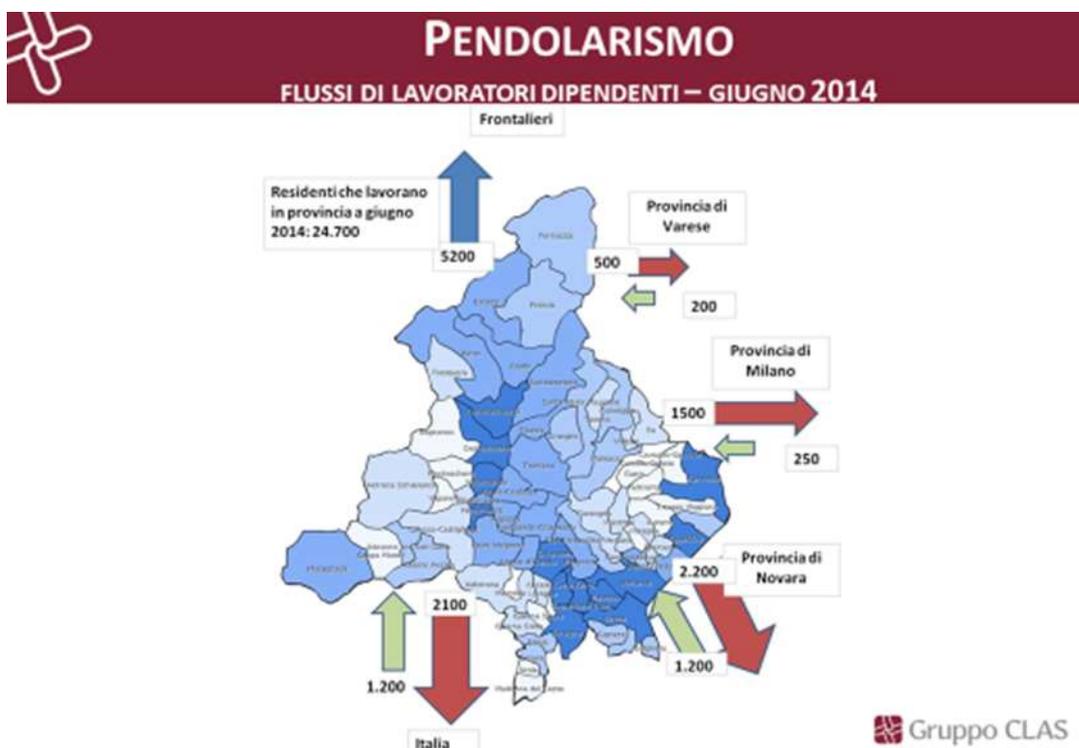
Nel VCO le nuove iscrizioni nel 2015 sono state solo 734 in v.a, è il valore più basso a partire dal 2000: in passato le aperture superavano le 1.000 unità. A bilanciare questo calo, si registra una corposa diminuzione delle cessazioni, che passano da 966 nel 2013 a 822 nel 2014 e 796 nel 2015.

Tra i settori leader: tiene il comparto turistico (+3 imprese rispetto al 2014) che pesa per oltre il 12% sul totale delle imprese del VCO (1.689 unità in v.a.). Le criticità più importanti toccano le costruzioni (in v.a. -66 imprese), dato comunque meno negativo rispetto al -96 registrato al 31/12/2014. Flessioni per le industrie manifatturiere (-23 unità) e per il commercio (-26 imprese in v.a.).

Settori minori ma con performance positive: attività immobiliari (+ 21 imprese), noleggio e attività di ricerca (+16 imprese). Sostanzialmente invariata – rispetto al 2014 - la composizione del sistema produttivo provinciale: 25% il commercio (3.291 imprese), 18% le costruzioni (2.343 unità in v.a), 12% la manifattura (1.588 in v.a.). Rimane al 12,6% del totale delle imprese il comparto degli alloggi e servizi di ristorazione (1.689 unità in v.a.).



L'impovertimento delle opportunità in provincia hanno incrementato anche la ricerca di soluzioni esterne, sia verso la Svizzera, che verso le province limitrofe



2.1.5 Domanda di servizi

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in tre sportelli decentrati, aperti in orari predeterminati (Quarna Sopra, Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

Il servizio ha dovuto far fronte a richieste ingenti di aiuto, come già detto, sul versante del sostegno al reddito che si stanno protraendo a lungo, indice di una difficoltà crescente per le famiglie, una volta cadute nella situazione di bisogno, a trovare alternative occupazionali.

Sul versante della non autosufficienza si assiste ad un leggero ridimensionamento delle richieste di interventi domiciliari, probabilmente dovuto alla presenza in casa di familiari che, essendo privi di occupazione o svolgendo lavori saltuari, possono fornire l'assistenza necessaria, beneficiando al contempo dalla pensione dell'anziano, che rappresenta spesso l'unica fonte di reddito dell'intero nucleo.

Il disagio familiare e genitoriale costituiscono un altro settore critico che il servizio si trova a dover affrontare, le situazioni di disgregazione e di disagio sociale spesso comportano la necessità di interventi di mediazione e anche di protezione di donne e bambini, che arrivano al loro inserimento in strutture comunitarie. Il carico che tali progetti comportano per il servizio è notevole, soprattutto nelle situazioni estreme dove il disagio è riconducibile a patologie psichiatriche o a dipendenze, non adeguatamente trattata dai servizi specialistici che appaiono sottodimensionati e privi delle risorse economiche necessarie, con il riversamento sul servizio sociale del carico della gestione di situazioni malate e talvolta anche pericolose.

Tra le dipendenze un discorso a parte va riservato a quelle da bevande alcoliche, che risentono di una modalità di consumo elevato radicata in questo territorio, che soprattutto nei centri persiste e non lascia indenne nemmeno la fascia di popolazione giovanile. L'intervento in questo ambito dovrebbe assumere un carattere preventivo, agendo sulle fondamenta culturali delle modalità di consumo di bevande alcoliche, attraverso un'attività sinergica con il Servizio per le tossicodipendenze dell'ASL VCO. Allo stesso modo occorre agire in relazione alla sempre più estesa dipendenza dal gioco.

Infine va rilevata la presenza sul territorio di ben 5 Centri di accoglienza temporanea (CAS) per migranti richiedenti protezione internazionale, che ospitano un totale di circa 300 persone, tra i quali anche alcuni minori degli anni 18. Le strutture, gestite da cooperative sociali, sono state attivate a seguito di gare d'appalto bandite dalle Prefetture di Novara e Verbania, che provvedono a sostenerne i relativi oneri e a svolgere i necessari controlli.

Il fenomeno in ogni caso impatta in modo significativo sul servizio sociale territoriale in quanto l'onere dell'ospitalità dei minori incombe all'ente locale e per esso al CISS, che in base alle disposizioni ministeriali è in grado di recuperare la spesa unicamente se colloca tali minori in comunità specificamente autorizzate per tale tipologia d'utenza. Poiché talvolta la prossimità al compimento del diciottesimo anno e la difficoltà a trovare strutture adeguate in un raggio di distanza ragionevole comportano la permanenza nei CAS, con la conseguenza che il relativo onere rimane a carico del Consorzio.

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della povertà.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Cattaneo 6	Sede centrale	Comunità montana
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R.	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Omegna	Piazza Bovio	Appartamento handicap	In locazione da privato
Casale C.C.		Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

Il servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Servizio territoriale	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Area adulti/anziani			
Segretariato sociale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Assistenza economica	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Area famiglia e minori			
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Equipe adozioni	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Incontri di mediazione familiare in luogo neutro	Esterna	Mista	Personale dipendente Coop sociale Universiis

Servizio di prevenzione e riabilitazione	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo			
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata	Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata	Consorzio VCO emergenza
Servizio inserimenti lavorativi			
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata	Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista	Personale dipendente

Attività amministrative e contabili di supporto	Rilevanza	Modalità di esercizio	Soggetto operante
Area amministrativa			
Attività direzionali	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Governance esterna	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Segreteria generale	Interna	Diretta	Personale dipendente
Affari generali	Interna	Diretta	Personale dipendente
Integrazione socio-sanitaria	Esterna	Diretta	Personale dipendente
Area finanziaria			
Servizio economico/finanziario	Interna	Diretta	Personale dipendente
Gestione risorse umane	Interna	Diretta	Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto. L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta da associazioni di volontariato (Consorzio VCO emergenze), mentre i restanti trasporti per garantire l'accesso a luoghi di cura, scuole ecc. sono svolti dall'Associazione AUSER di Omegna.

Altri progetti specifici sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola e la Cooperativa Anteo di Biella.

Al di là di tali collaborazioni che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete delle collaborazioni sul territorio.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	PREV.2016	PREV.2017	PREV.2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	3.600,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale			
Utilizzo avanzo d'amministrazione			
Fondo cassa al 01/01/2016			
TITOLO 2°: Traferimenti correnti	3.126.828,95	2.841.667,50	2.841.667,50
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	155.100,00	151.700,00	151.700,00
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	646.291,14	646.291,14	646.291,14
totale generale	7.431.820,09	7.139.658,64	7.139.658,64

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli e missioni

	PREV.2016	PREV.2017	PREV.2018
TITOLO 1°			
Missione 01 - Serv.istituzionali, generali e di gestione	380.828,00	356.228,00	355.728,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.872.586,55	2.603.179,34	2.601.245,02
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	23.114,40	24.960,16	27.394,48
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
totale titolo 1°	3.285.528,95	2.993.367,50	2.993.367,50
TITOLO 5°			
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°			
Missione 99 - Spese per conto terzi	646.291,14	646.291,14	646.291,14
totale titolo 7°	646.291,14	646.291,14	646.291,14
totale generale	7.431.820,09	7.139.658,64	7.139.658,64

2.2.2.3 Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consuntivo 2013	Valore consuntivo 2014	Valore consuntivo 2015
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	98,29	102,25	104,14	103,58
Risultato di amministrazioni	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	1,77	2,62	5,24	10,24
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	58,32	52,56	56,96	30,05
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	55,63	51,16	53,19	24,40

2.2.2.4 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014	Valore consuntivo 2015
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,19	4,91	4,37	4,38
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	44,17	44,08	46,41	42,73
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	33,37	35,73	34,73	36,37
Compartecipazioni dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,19	4,30	3,46	4,37
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	33,32	34,47	35,00	34,86
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	25,25	27,94	26,19	29,67
Capacità di programmazione delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	96,99	104,63	101,64	109,71

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014	Valore consuntivo 2015
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	51,82	46,35	45,87	59,47
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	80,00	92,23	73,33	77,03

2.2.2.5 Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014	Valore consuntivo 2015
Rigidità della spesa	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,96	35,89	43,05	104,80
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	29,04	29,49	31,91	28,85
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	7,73	9,09	9,88	7,84
Capacità di programmazione e delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	98,69	102,32	97,60	105,92
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	99,42	97,90	97,15	92,38
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	52,01	56,82	38,61	67,48
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	85,70	91,65	83,19	88,69

L'Ente evidenzia una dipendenza pressoché totale da entrate legate a trasferimenti dai comuni associati e dalla Regione, il trend ha visto una crescita significativa dell'incidenza percentuale di primi e una progressiva riduzione dell'intervento regionale; rispetto al dato 2008 la quota comunale è passata dal 29,02% al 42,73% nel 2015, mentre il trasferimento regionale dal 49,92 è sceso al 44,13 % nel 2011 e solo al 36,37 nel 2015. L'eccezionalità della situazione è ben sintetizzata da questo dato, rispetto al quale il costante incremento della quota comunale non è assolutamente in grado di supplire in modo sostanziale.

Dai dati sotto riportati emerge una situazione di dipendenza pressoché totale da finanza derivata; tuttavia nel 2015 si assiste ad un lieve incremento del livello di compartecipazione da parte dell'utenza rispetto all'anno precedente.

Il sistema, nonostante le difficoltà risulta in equilibrio come dimostrato dal 103,58% della voce “Equilibrio parte corrente” .

Altrettanto elevata risulta la capacità di programmazione sia sul versante della spesa che su quello dell’entrata, così come elevato è il tasso di smaltimento dei residui, purtroppo la maggiore difficoltà si ha nella capacità di riscossione delle entrate che comunque nel 2015 migliora sensibilmente rispetto all’anno precedente, quantunque permanga un pesante sbilancio di cassa, che richiede un costante accesso all’anticipazione da parte della Tesoreria.

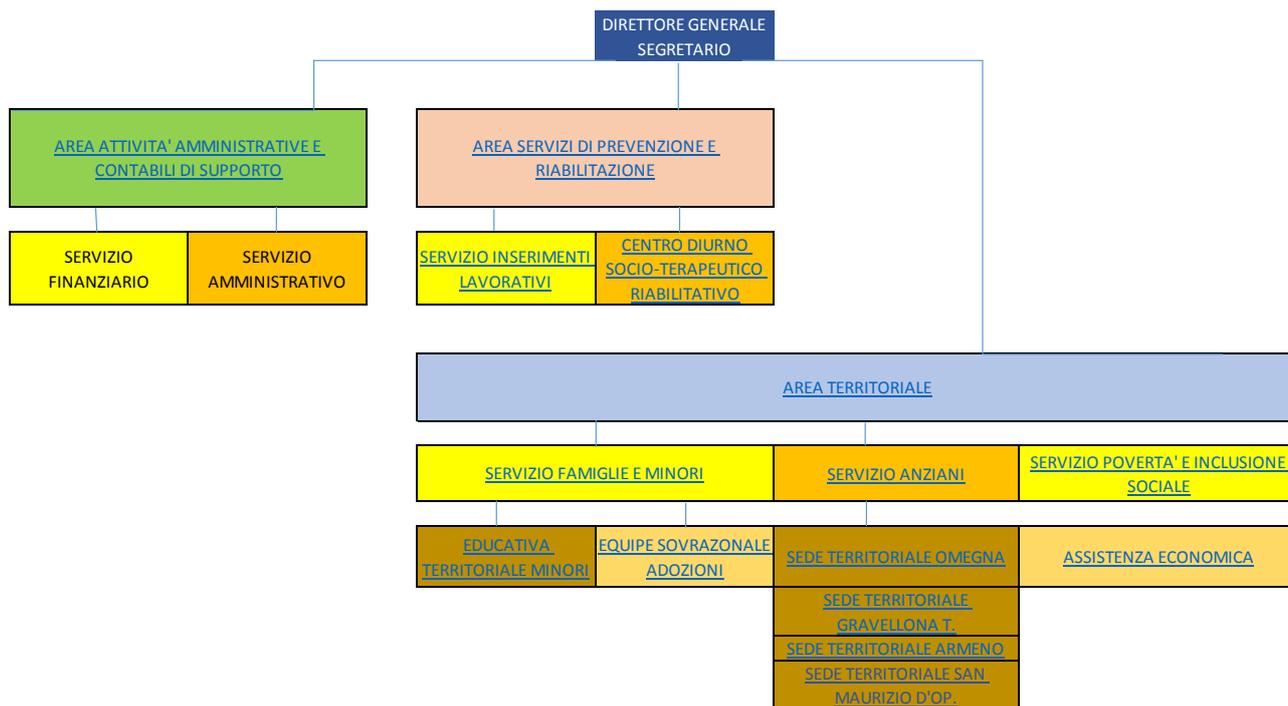
Un dato confortante riguarda la capacità di pagamento in miglioramento rispetto al 2014 di ben il 28,87 %.

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

2.2.3.1 Organigramma

L’attività del Consorzio è articolare in servizi svolti direttamente da personale dipendente dell’Ente, mentre altri servizi sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L’organigramma dell’Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2015 conta 28 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2015
Direttore	Dirigente	1	1
Istr.dirett. (ass.soc.)	D	6	4
Istr. Dirett. (ass. Soc.) p.	D	1	1

Qualifica	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2015
Time			
Istr.dirett.amm.vo	D	1	1
Istrutt.amministrativo	C	2	2
Istruttore (Educ. Prof.)	C	11	3
Istrutt. (educ. Prof.) P. Time	C	2	-
Esecutore (o.s.s.)	B	21	13
Esecutore (o.s.s.) P. Time	B	4	3

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.12.2015
Attività amministrative e contabili di supporto			
Area finanziaria	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Area amministrativa	C	Istruttore amministrativo	1
Servizi di prevenzione e riabilitazione			
Servizio inserimenti lavorativi	C	Istruttore	2
CDSTR	C	Istruttore	1
Servizi territoriali			
Area famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.) p. time	1
Area adulti/anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	3
	B	Esecutore (O.S.S.)	13
	B	Esecutore (O.S.S.) p. time	3

Nel corso dell'esercizio 2015 non si è proceduto ad alcuna assunzione, né a tempo indeterminato, né ricorrendo ad alcuna forma di lavoro flessibile in quanto la normativa vigente non consentiva di incrementare la spesa di personale rispetto al 2008.

Attualmente la normativa, senza fare più distinzioni tra gli enti soggetti a patto e non, limita inopinatamente le assunzioni nel limite del 25 % di spesa rispetto all'anno precedente, senza in alcun modo fare riferimento agli standard di servizio in essere.

L'attuale situazione di sostanziale blocco desta particolare preoccupazione, in considerazione della ristrettezza di risorse umane, soprattutto con riferimento al personale amministrativo ed al Servizio sociale professionale. Un incremento dell'esternalizzazione di parte del servizio sociale professionale ha contribuito al miglioramento della situazione, tuttavia il raffronto con altri Enti gestori evidenzia un rapporto utenti/assistenti sociali assolutamente squilibrato; i consorzi vicini si attestano su 4.500/6.000 abitanti per ciascun Assistente sociale, mentre il CISS Cusio supera i 7.160.

E' del tutto evidente il potenziale riflesso negativo della carenza di una risorse chiave quale è quella del Servizio sociale professionale, esposto sul duplice versante: esterno, come ricettore dei bisogni ed ideatore dei progetti individuali, ed interno, come organizzatore dei servizi, in particolare quelli domiciliari forniti dagli Operatori socio sanitari e dagli Educatori di territorio.

Nonostante questo limite il volume di servizi offerti appare adeguato ed il livello di soddisfazione espresso dai comuni associati risulta alto, va considerato che l'organizzazione interna non può essere adeguatamente articolata e non risulta possibile un'approfondita specializzazione per competenze. Nonostante la limitatezza delle risorse di personale, è stato conseguito un importante riduzione dell'utilizzo di lavoro straordinario.

La riduzione della spesa attuata nel 2013 attraverso una convenzione con il comune di Borgomanero per la condivisione delle funzioni dirigenziali del Direttore, è stata rinnovata nel mese di marzo 2014 con durata triennale, ma il comune di Borgomanero ha disposto il recesso anticipato dal vincolo convenzionale a far data dal 1 aprile 2016, pertanto da tale data il Direttore riprende a svolgere la propria attività presso il consorzio a tempo pieno, con la conseguente necessità di prevedere la spesa necessaria a bilancio.

L'impossibilità per l'ente di rispettare i tempi di pagamento dei fornitori di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 231/02, a causa dei ritardi dei trasferimenti regionali, che obbligano l'ente ad un ricorso continuo all'anticipazione di cassa, a partire dal 2015 comportano, ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, l'impossibilità di procedere ad assunzioni. Questo ulteriore ostacolo che impedisce di dare all'organico un assetto adeguato alle esigenze dell'Ente, impone di individuare soluzioni interne che, pur potendo contare sulla grande disponibilità del personale dipendente, non consentono una piena valorizzazione delle professionalità.

Il Servizio sociale professionale è svolto principalmente da personale dipendente, tuttavia è stato possibile incrementare la parte di servizio esternalizzata soprattutto per quanto concerne i distretti di Omegna e di Gravellona Toce. Ad oggi complessivamente la cooperativa fornisce un Assistente sociale a tempo pieno e uno a part-time.

Risulta parzialmente esternalizzato anche il Servizio presso il Centro diurno socio-formativo, presso il quale operano n. 3 Educatori professionali e due Operatori socio-sanitari di cooperativa, così come è parzialmente esternalizzato il servizio di assistenza domiciliare che conta su nove Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto che ha consentito l'esternalizzazione dei citati servizi è stato riaffidato a seguito di procedura aperta alla Cooperativa sociale Universiis di Udine per un triennio a partire dal 1 dicembre 2013. L'importante ribasso ottenuto in fase di gara ha consentito di recuperare parzialmente le riduzioni di servizi previste in fase progettuale; in ogni caso le rimodulazioni dei servizi attuate hanno avuto diversa incidenza rispetto ai diversi settori.

2.2.3.2 Il personale e la salute organizzativa

La tabzella seguente riassume i dati più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2012	Valore consunt. 2013	Valore consuntivo 2014	Valore consuntivo 2015
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	8,06	5,06	7,73	6,89
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	7,05	7,19	7,44	7,33
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	122,63	195,29	263,83	183,98
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29/29	29/29	28/29	Dato non disponibile
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	41,3	38.5	45.3	Dato non disponibile

2.2.4 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato, parzialmente rinnovato nella componente hardware nel corso del 2014; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

Con l'anno 2015 è stata rinnovata totalmente la dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente, questo si è reso necessario in quanto la precedente dotazione non si è rivelata sufficientemente performante nell'affrontare le nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa. Gli applicativi prodotti dalla ditta "Siscom", di larghissima diffusione nell'ambito del governo locale, risultano nettamente più adeguati; al momento è in corso la loro implementazione e la formazione del personale.

Allo stesso modo si pone la necessità di migrare la cartella sociale su piattaforme moderne e flessibili, che supportino in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi, a partire da quelli più standardizzati e rivolti ad una platea di utenza più ampia.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati, tuttavia si sta valutando di rinnovare l'interfaccia che consente la pubblicazione dei dati, attualmente fornita dalla Gazzetta amministrativa, che non consente una gestione efficiente del dato e spesso risulta di difficile accesso.

Il **parco automezzi** è stato oggetto di importanti investimenti nel corso degli anni 2014 e 2015 e la fornitura dei nuovi veicoli ha consentito di completare la dotazione necessaria, così da evitare il più possibile l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori, quantomeno quelli che ne fanno un utilizzo intenso. I veicoli più obsoleti sono stati rottamati con una conseguente riduzione dei costi di manutenzione e un deciso miglioramento sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nelle seguenti tabelle.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà
FIAT PUNTO 1.2 EL	C.D.S.T.R.	BV 985 YJ	4	14/01/2002	Proprietà
FIAT PUNTO1.2 FEEL	UFFICI	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 bw	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA YOUNG	Omegna	CB 131 WX	8	14/01/2003	Proprietà
FIAT PANDA	Quarna	CD 393 DZ	16	01/10/2002	Proprietà
HYUNDAY	Omegna	EW 371 SX	18	30/07/2014	Full lease
FIAT DOBLO'	Omegna	EV 938 GL	14	16/04/2014	Comodato
FIAT PANDA ACTIVE	Omegna	DZ 577 CH	13	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA ACTIVE	Armeno	DZ 576 CH	12	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA	Armeno	EW 231 NH	19	30/06/2014	Full lease
RENAUL CLIO	Gravellona	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAY	Gravellona	EW 352 SX	17	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA	Gravellona	EY 058 SC	20	25/02/2015	Full lease
FIAT PANDA YOUNG	Gravellona	CB 130 WX	7	14/01/2003	Proprietà
FIAT DOBLO'	Gravellona	EM 939 YA	15	10/09/2014	Comodato
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA ACTIVE	S. Maurizio	DZ 575 CH	11	30/09/2009	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	EZ 376 PR	27	05/05/2015	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come di seguito evidenziato:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Cattaneo 6	Sede centrale	Comunità montana
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R.	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Omegna	Piazza Bovio	Appartamento handicap	In locazione da privato
Casale C.C.		Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Il trasferimento degli uffici presso la sede del Distretto sanitario ha subito un rallentamento dovuto all'avvicendamento della dirigenza dell'ASL VCO, sono in corso i contatti per definire i dettagli dell'operazione, così da definire i necessari accordi relativi ai costi, all'utilizzo degli impianti tecnologici e delle spazi, per poter compiutamente valutare l'adeguatezza della soluzione sotto ogni profilo e solo a seguito di una positiva risposta si procederà al trasferimento.

I locali di proprietà della Comunità montana, si ritiene possano essere riutilizzati per la ricollocazione di parte dei servizi consortili dedicati ai minori.

L'ufficio di via Cattaneo attualmente in locazione, verrà invece lasciato.

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

Le entrate standard non hanno purtroppo seguito l'andamento degli incrementi che in alcuni servizi sono risultati particolarmente significativi; ci riferiamo ad incrementi legati a fattori esogeni, non controllabili dalla gestione, che generano incrementi di spesa non preventivabili; rientrano in questo ambito le spese per gli inserimenti in comunità disposti dal Tribunale per i minorenni oppure gli interventi di tutela nei confronti di donne sole o maltrattate.

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

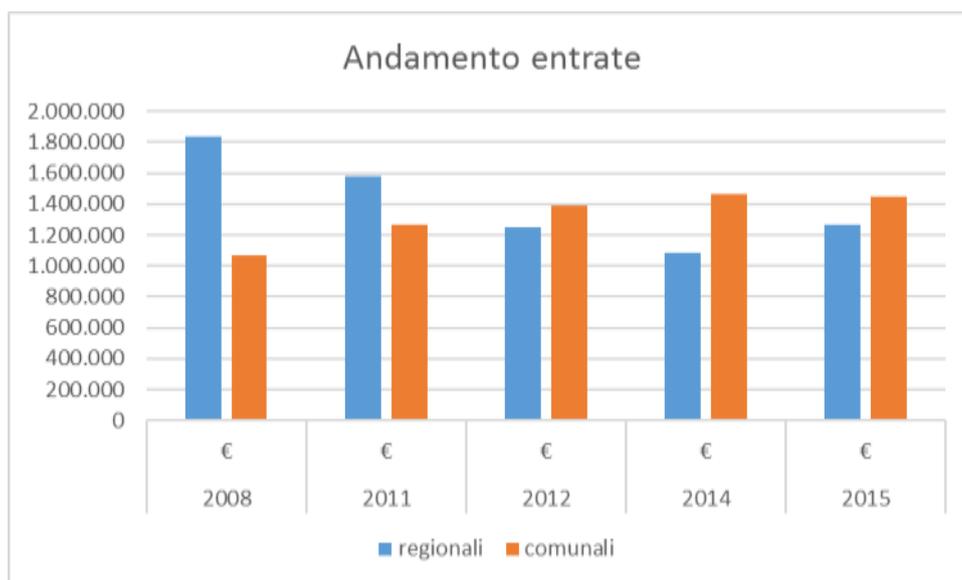
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Come già evidenziato la Regione Piemonte sta attraversando un periodo di particolare difficoltà dal punto di vista finanziario, in particolare la spesa sanitaria che negli anni scorsi ha raggiunto un livello tale da comportare un sostanziale commissariamento da parte del Governo. Il piano di rientro ha comportato riduzioni di spesa su tutta la spesa regionale ed il settore sociale ha risentito pesantemente di tale situazione, solo parzialmente compensata dai contributi comunali.

E' interessante evidenziare l'andamento dei finanziamenti complessivi regionali e del finanziamento comunale; è evidente un'importante crescita di quest'ultimo a fronte di una significativa perdita di consistenza dei fondi regionali:

Entrate	2008		2011		2012		2014		2015	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
regionali	1.835.141	49,92	1.579.716	44,13	1.252.510	36,87	1.088.478	34,98	1.267.534	36,37
comunali	1.066.828	29,02	1.266.488	35,38	1.393.728	41,02	1.461.626	46,96	1.452.412	42,73

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Per il terzo anno consecutivo i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34. Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le delle deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributaria le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- disabili per il servizio di trasporto, per la partecipazione alle iniziative residenziali del Gruppo appartamento e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare;
- dipendenti per il servizio mensa.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una lunga fase di transizione, non ancora conclusa in quanto non è arrivato l'auspicato intervento da parte regionale finalizzato a dare riferimenti per il calcolo dei benefici da attribuire agli utenti e le relative soglie, nonostante il lavoro di una commissione apposita presso l'assessorato regionale, della quale ha fatto parte anche il direttore del nostro CISS. Con DGR 19-3087 del 29 marzo 2016, la Regione ha invece prorogato il regime transitorio per tutto il 2016, di fatto impedendo un definitivo assestamento della materia, che presupporrebbe un lavoro di adeguamento della regolamentazione consortile.

Questo ente pertanto, dovendo garantire la continuità dei servizi, provvede, in ottemperanza alla citata disciplina transitoria, ad applicare il nuovo ISEE alle procedure in essere, tenendo come riferimento un basilare criterio di equità sostanziale, con l'obiettivo di non appesantire, laddove possibile, il carico gravante sull'utenza.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione.

3.1.1.4 Entrate in c/capitale

Al momento non sono previste entrate in conto capitale.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Non si prevede di accedere a prestiti nel periodo di competenza del presente bilancio.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

Il cronico ritardo con il quale la Regione provvede al trasferimento dei propri finanziamenti, riconfermato nel corso del 2015 nonostante gli impegni reiteratamente assunti dagli amministratori regionali, comporta un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e un ritardo nel pagamento dei fornitori, che mediamente raggiunge anche 8/9 mesi.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programm	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
		99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Minori

4.1.1.1 Descrizione

L'Area strategica "Minori" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Interventi di tutela dei minori	Affidamenti familiari
					Servizio di assistenza domiciliare minori
				<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
				Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
				<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
				Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori
					Incontri in luogo neutro
<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>					

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.2 Equipe adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

Dal 2012 l'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.3 Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento familiare.

4.1.1.4 Servizio di assistenza domiciliare minori

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.5 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

4.1.1.6 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

4.1.1.7 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a nazionalità diverse.

Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie apparentemente più stabili dimostrano.

Nel complesso la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare evidente e difficilmente aggredibile. Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate e non consentono una presa in carico adeguata, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie. Nonostante tale attività svolta su molteplici livelli si constata un'insufficienza nell'intensità delle prese in carico e l'impossibilità di intervenire anche in situazioni nelle quali può essere opportuno un'attività di prevenzione. Si ritiene che al proposito possano utilmente attivate risorse della società civile, previa adeguata selezione e formazione.

4.1.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che seguono sono elaborati con riferimento a ciascuna area strategica e, all'interno di essa individuano uno o più servizi su cui si intende concentrare l'attività nel corso della validità del presente Piano programma (triennio 2016/18), alla luce delle considerazioni effettuate.

Relativamente all'area strategica MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- Sviluppo di una rete di famiglie solidali, adeguatamente selezionate, disponibili a supportare famiglie con minori in difficoltà attraverso interventi articolati, progettati e monitorati dal personale sociale ed educativo del Consorzio. Si intendono valorizzare le competenze pratiche presenti nel territorio per sviluppare sensibilità sociale nel territorio e prevenire l'acuirsi di situazioni di malessere.

Area Strategica	Minori		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli				
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
Adozioni	446	99	EQUIPE SOVRAZIONALI PER ADOZIONI	€ 3.589,11	€ -	€ -	€ -
Adozioni Totale				€ 3.589,11	€ -	€ -	€ -
Interventi di tutela dei minori							
	424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 36.000,00	€ 38.500,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 76.600,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	512	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 11.800,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
Interventi di tutela dei minori Totale				€ 165.400,00	€ 181.500,00	€ 178.000,00	€ 178.000,00
Residenzialità minori	406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		2	RETTE MINORI PROFUGHI STR. NON ACCOMPAGNATI	€ 130.000,00	€ 126.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
		99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 317.135,95	€ 230.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Residenzialità minori Totale				€ 491.135,95	€ 400.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Servizi educativi per minori	433	1	PROGETTO OKKUPIAMOCI	€ 8.232,00	€ -	€ -	€ -
		99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 128.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
	447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
	494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 15.500,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
	497	99	PROGETTO LABORATORI PER CRESCERE (BANDO G.A.L.)	€ 13.149,55	€ -	€ -	€ -
	512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Servizi educativi per minori Totale				€ 178.081,55	€ 159.200,00	€ 159.200,00	€ 159.200,00
Totale complessivo				€ 838.206,61	€ 740.700,00	€ 607.200,00	€ 607.200,00

4.1.4 Risorse finanziarie

Area Strategica **Minori**

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
12.01.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 838.206,61	€ 740.700,00	€ 607.200,00	€ 607.200,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.200.917,53	€ 887.432,00		
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsioni di competenza	€ 838.206,61	€ 740.700,00	€ 607.200,00	€ 607.200,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.200.917,53	€ 887.432,00	€ -	€ -
Totale Area Strategica: Minori			Previsioni di competenza	€ 838.206,61	€ 740.700,00	€ 607.200,00	€ 607.200,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.200.917,53	€ 887.432,00	€ -	€ -

4.1.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.2 Disabili

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "Disabili" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, gli assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in strutture.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assegni di cura disabili

Erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone disabili, utilizzando fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione.

4.2.1.2 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo Disabili

Il centro diurno è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di

relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

4.2.1.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all'integrazione delle relative rette, qualora l'utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero utilizzando anche un apposito appartamento, che ha consentito la sperimentazione di momenti di residenzialità per persone disabili medio-gravi e gravi.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

4.2.1.5 Laboratorio "Fuori orario"

Il Laboratorio è una struttura gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B "Il Sogno" di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso il Consorzio. Attraverso una convenzione il Consorzio inserisce persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania.

4.2.2 Motivazione delle scelte

I progetti individuali sono sempre definiti previa valutazione multiprofessionale all'interno della commissione apposita (UMVD).

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa Il Sogno di Domodossola, all'interno di alcuni laboratori dedicati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori dedicati, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità.

La struttura organizzativa del CDSTR ha necessità di essere adeguata agli standard richiesti dalla commissione di vigilanza, si è provveduto pertanto ad attivare una convenzione con un Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in attività riabilitativa, che ci fornisce temporaneamente le figure professionali necessarie in attesa di rinnovare l'appalto del servizio includendo la dotazione completa.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un'intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR n. 74-5911/13 e 43-7397/14, mentre con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile, che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell'art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un'ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l'attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi, che ha sviluppato un'importante esperienza nella gestione di tali strumenti, rappresenta una risorsa di competenze attivabili anche in favore di un'utenza non strettamente disabile, facendosi carico di utenti che vanno dal mero disagio sociale alla disabilità grave. L'incremento di risorse professionali di cui il servizio ha beneficiato nel corso del 2015, troverà in questo modo un'adeguata valorizzazione.

4.2.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILI sono i seguenti:

- Esternalizzazione completa della gestione del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo, stabilizzando un'equipe completa delle figure sociali e sanitarie previste, all'interno di un progetto gestionale unitario, nel quale vengano anche ricondotte le figure tecniche incaricate di sviluppare laboratori e attività creative.
- Sviluppo dell'attività del servizio inserimenti lavorativi relativamente ad un'utenza connotata da forme di disagio non strettamente collegate a forme di disabilità, aprendosi alla collaborazione con i servizi dedicati all'inclusione sociale.

Area Strategica		Disabili		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
Altri servizi per disabili							
	430	99	SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 34.356,89	€ 32.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	469	99	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV. LAVORO	€ 21.500,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	480	99	LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ 7.100,00	€ 7.100,00	€ 7.100,00	€ 7.100,00
	483	99	PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	523	99	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Altri servizi per disabili Totale				€ 66.456,89	€ 69.600,00	€ 65.600,00	€ 65.600,00
Centro diurno disabili							
	408	1	ONERI PREVID., ASSIST., ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SERVIZIO DISABILI	€ 28.963,36	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
		3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI	€ 96.500,00	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 75.500,00
	409	99	COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVO RE SOGGETTI PORTATORI DI HAN	€ 12.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	410	99	PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	415	99	SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
	416	99	I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 9.537,21	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	418	99	UTENZE	€ 15.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	419	99	SPESE DI MANUTENZIONE MACCHINE, IMMOBILI ECC.	€ -	€ -	€ -	€ -
	420	99	LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 38.369,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	429	99	TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 46.500,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
	442	99	CORSI VARI PRESSO IL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 15.576,80	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
	453	99	FONDO PER STRAORDINARI (educatori)	€ 5.725,14	€ -	€ -	€ -
	466	99	SPESE MANUT.AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	519	99	PREST.SERV.PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.)	€ -	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
Centro diurno disabili Totale				€ 385.171,51	€ 413.500,00	€ 406.000,00	€ 406.000,00
Domiciliarità disabili							
	520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI	€ 32.204,98	€ -	€ -	€ -
Domiciliarità disabili Totale				€ 32.204,98	€ -	€ -	€ -
Residenzialità disabili							
	481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 81.000,00	€ 81.000,00
	482	99	RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 56.000,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00	€ 56.000,00
	495	99	INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 25.500,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Residenzialità disabili Totale				€ 162.500,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
Totale complessivo				€ 646.333,38	€ 643.100,00	€ 631.600,00	€ 631.600,00

4.2.4 Risorse finanziarie

Area Strategica Disabili

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
12.02.1	Interventi per la disabilità	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 646.333,38	€ 643.100,00	€ 631.600,00	€ 631.600,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 920.739,86	€ 675.879,49	€ -	€ -
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsioni di competenza	€ 646.333,38	€ 643.100,00	€ 631.600,00	€ 631.600,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 920.739,86	€ 675.879,49	€ -	€ -
Totale Area Strategica: Disabili			Previsioni di competenza	€ 646.333,38	€ 643.100,00	€ 631.600,00	€ 631.600,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 920.739,86	€ 675.879,49	€ -	€ -

4.2.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli anziani. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
				<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>	
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
				<i>Residenzialità anziani - Totale</i>	

4.3.1.1 Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

4.3.1.2 Assegni di cura per anziani e disabili non autosufficienti

A partire dall'anno 2014 gli enti gestori sono stati individuati dalla Regione Piemonte con DGR n. 26-6991/2013, come i soggetti erogatori delle prestazioni domiciliari in lungo assistenza, ivi compresi gli assegni

di cura previsti dalla DGR n. 39-1190/09 e n. 56-13332/10, rispettivamente in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

4.3.1.3 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Il servizio ha subito un'evoluzione legata alla necessità di contenimento della spesa affrontata con alcuni interventi di razionalizzazione attuati negli anni scorsi; di fatto gli interventi si concentrano principalmente su attività di lungoassistenza, mentre gli interventi a carattere di sostegno e prevenzione sulla popolazione vulnerabile, ma ancora autosufficiente, sono ridotti.

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. È evidente che una politica orientata alla domiciliarità non può prescindere dalla mobilitazione di risorse aggiuntive e queste, dato l'attuale quadro della finanza pubblica, non possono che essere reperite attraverso la mobilitazione della comunità. Queste considerazioni hanno prodotto un'ampia mobilitazione attorno al bando dalla Fondazione CARIPLO dedicato al Welfare di comunità.

Il progetto elaborato all'interno di una rete molto estesa a tutto l'ambito territoriale dell'ASL VCO, è finalizzato al complessivo ripensamento dei servizi specificamente indirizzati all'utenza anziana. Il macro obiettivo del progetto consiste nel fornire agli anziani vulnerabili un set personalizzato di supporti, in grado di accrescere il senso di sicurezza e di sostenere le autonomie residue, per allontanare la prospettiva della dipendenza che accresce il bisogno assistenziale domiciliare fino a rendere indispensabile il ricovero in struttura.

4.3.3 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- Sviluppare, in sinergia con i partner del progetto "#VELFARE COMUNITARIO OVERAGED: #VCO la comunità che cura la propria cittadinanza", un sistema di presa in carico di soggetti vulnerabili attraverso il ripensamento del sistema nel suo complesso, valorizzando e sistematizzando l'apporto di soggetti del terzo settore e del volontariato in generale.

Area Strategica **Anziani** Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
Domiciliarità anziani	403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPENDENZA (COOP. DI SERVIZI)	€ 295.100,00	€ 303.365,00	€ 319.100,00	€ 319.100,00
	422	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 105.911,43	€ 89.000,00	€ 89.000,00	€ 89.000,00
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 5.300,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 335.900,00	€ 311.000,00	€ 311.000,00	€ 311.000,00
	426	99	ACQUISTI VARI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	476	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 178.650,82	€ -	€ -	€ -
	521	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ -	€ 20.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
Domiciliarità anziani Totale				€ 956.224,08	€ 733.865,00	€ 755.600,00	€ 755.600,00
Residenzialità anziani	407	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO DI ADULTI ED ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 212.000,00	€ 270.000,00	€ 222.479,34	€ 220.545,02
Residenzialità anziani Totale				€ 212.000,00	€ 270.000,00	€ 222.479,34	€ 220.545,02
Totale complessivo				€ 1.168.224,08	€ 1.003.865,00	€ 978.079,34	€ 976.145,02

4.3.4 Risorse finanziarie

Area Strategica **Anziani**

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
12.03.1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 1.136.862,25	€ 1.003.865,00	€ 978.079,34	€ 976.145,02
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.565.182,21	€ 1.150.943,52	€ -	€ -
			Previsioni di competenza	€ 1.136.862,25	€ 1.003.865,00	€ 978.079,34	€ 976.145,02
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.565.182,21	€ 1.150.943,52	€ -	€ -
			Previsioni di competenza	€ 1.136.862,25	€ 1.003.865,00	€ 978.079,34	€ 976.145,02
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 1.565.182,21	€ 1.150.943,52	€ -	€ -
	Totale Area Strategica: Anziani			€ 1.136.862,25	€ 1.003.865,00	€ 978.079,34	€ 976.145,02

4.3.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica		
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa		
		<i>Sostegno economico - Totale</i>					
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali		
						Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
		5	Interventi per le famiglie		Progetto Donne vittime di violenza		
		<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>					
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi a favore dei migranti			
		<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>					

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti

Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

4.4.1.2 Contributi di emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia la presenza di numerosi centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo ha comportato l'attivazione di interventi specifici soprattutto a tutela di minori non accompagnati e interventi a supporto dei migranti in dimissione da tali centri.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Il territorio del Cusio è caratterizzato da una spiccata sensibilità e disponibilità verso le persone in stato di bisogno, vi sono numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti.

Sia i servizi consortili che quelli facenti capo al volontariato attualmente si trovano a dover fronteggiare un livello di domanda elevata da parte di stranieri già da tempo presenti sul territorio, in possesso di permesso di soggiorno, espulsi dal sistema produttivo in crisi e apparentemente privi di occupazione. Si tratta perlopiù di persone in età lavorativa, anche con discrete esperienze pregresse, che verosimilmente si rivolgono a forme di occupazione sommersa e priva di continuità.

Questo target, diversamente dagli utenti italiani spesso portatori di un disagio sociale significativo, è composto da persone che potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative (anche a carattere temporaneo quali tirocini) come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, che spesso tende a cronicizzarsi.

Allo stesso modo la creazione di opportunità di svolgere forme di attività occupazionali concrete, seppur per tempi limitati, può essere una modalità utile per sviluppare l'integrazione dei migranti richiedenti asilo presenti nei CAS e favorire la loro uscita dai Centri al termine dell'iter tutelato dalle norme internazionali.

4.4.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target costituito dagli stranieri presenti sul territorio, con riguardo alla duplice tipologia di: stranieri in possesso di permesso di soggiorno ordinario e stranieri richiedenti protezione internazionale:

- Sviluppo di un sistema organizzativo orientato allo sviluppo di progetti di inserimento lavorativo anche temporanei, finalizzati:
 - a responsabilizzare e rendere autonomi coloro che da più tempo si rivolgono al servizio di assistenza economica
 - a creare opportunità di integrazione per gli stranieri richiedenti protezione internazionale.
- Incrementare la collaborazione con i CAS esistenti sul territorio per monitorare l'andamento della gestione e sviluppare una progettazione comune per la gestione dei minori e per governare al meglio le ricadute sul territorio.

Area Strategica		Povertà e inclusione sociale						
Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli								
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018	
Interventi a favore dei migranti	503	1	ONERI RIFLESSI E DIRETTI SU COMP. LAV. STRAORD. EMERG. PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
		2	IRAP SU COMP. LAV. STRAORD. EMERG. PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
		99	LAVORO STRAORDINARIO EMERGENZA PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi a favore dei migranti Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi di sostegno all'inclusione sociale	447	99	UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 25.200,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	
		472	99 INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA'	€ 132.161,24	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
		513	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
			2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
			3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	
		515	99 PROGETTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA - PROV. NOVARA	€ 1.675,97	€ -	€ -	€ -	
		516	99 PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA . SERV. COOPERATIVA	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	
		517	1	INSERIMENTI LAVORATIVI PROGETTO DIGNITA' E LAVORO	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -
			99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI	€ 7.200,00	€ -	€ -	€ -
522	99 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ -	€ 16.360,33	€ -	€ -			
Interventi di sostegno all'inclusione sociale Totale				€ 244.037,21	€ 236.660,33	€ 197.800,00	€ 197.800,00	
Sostegno economico	424	2	CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ 29.812,19	€ 3.040,00	€ -	€ -	
		99	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 170.381,28	€ 149.221,22	€ 103.000,00	€ 103.000,00	
Sostegno economico Totale				€ 200.193,47	€ 152.261,22	€ 103.000,00	€ 103.000,00	
Totale complessivo				€ 444.230,68	€ 388.921,55	€ 300.800,00	€ 300.800,00	

4.4.4 Risorse finanziarie

Area Strategica Povertà e inclusione sociale

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
12.04.1	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 402.542,52	€ 383.381,55	€ 300.800,00	€ 300.800,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 508.769,44	€ 410.381,55		
12.05.1	Interventi per le famiglie	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 11.875,97	€ 2.500,00	€ -	€ -
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 11.875,97	€ 12.700,00		
12.06.1	Interventi per il diritto alla casa	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 29.812,19	€ 3.040,00	€ -	€ -
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 34.593,30	€ 17.754,29		
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsioni di competenza	€ 444.230,68	€ 388.921,55	€ 300.800,00	€ 300.800,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 555.238,71	€ 440.835,84	€ -	€ -
Totale Area Strategica: Povertà ed inclusione sociale			Previsioni di competenza	€ 444.230,68	€ 388.921,55	€ 300.800,00	€ 300.800,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 555.238,71	€ 440.835,84	€ -	€ -

4.4.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.5 Governance interna ed esterna

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria.

L'Area strategica comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale
					Programmazione
					Gestione delle entrate
					Integrazione socio-sanitaria
					Formazione del personale dipendente
					Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
					Trasparenza e anticorruzione
				<i>Attività direzionali - Totale</i>	
1 Totale					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	Servizio sociale e comunità locale	Segretariato sociale
					Servizio sociale professionale
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno
					<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>
12 Totale					

I servizi elencati dalla tabella pur costituendo voci di spesa specifiche a livello di bilancio, rientrano nella più generale area della attività direzionali, per quelle afferenti alla missione 1, mentre quelle attinenti alla missione 12 sono riconducibili alle attività del servizio sociale professionale.

4.5.2 Motivazione delle scelte

L'assetto attuale del Consorzio, dopo la complessa vicenda legata alla normativa che prevedeva lo scioglimento dei consorzi di funzione, ha trovato stabilità sotto il profilo istituzionale e amministrativo, grazie ad una piena sintonia tra i componenti dell'Assemblea e tra i diversi organi dell'ente. Questo è il vero elemento di forza di un ente che, per altro verso soffre di una cronica scarsità di risorse umane.

Con questi elementi di forza e di debolezza ci si accinge ad affrontare il percorso indicato dall'Amministrazione regionale, verso una possibile unificazione con gli altri due consorzi del VCO.

Come si è già detto si stanno avviando i necessari approfondimenti attraverso un'adeguata raccolta di informazioni, ma il cammino non si presenta né breve, né semplice.

Certamente una fusione consentirebbe di incrementare, almeno in parte, le risorse professionali sociali e amministrative; tuttavia permangono notevoli perplessità circa la governabilità reale di un ente così grande che, dovendo svolgere per lo più servizi di prossimità dovrebbe mantenere un'articolazione territoriale molto elevata.

Se dal profilo istituzionale passiamo a considerare il livello orizzontale, intendendo con questo in complesso di relazioni con la comunità e segnatamente con gli attori sociali più attivi, osserviamo che il lavoro fatto costituisce solo un primo passo che necessita di ulteriori iniziative per tramutarsi in rete di rapporti stabili e realmente produttivi di valore sociale. In questa direzione occorre riorientare i progetti e l'attività dei servizi nel loro complesso.

4.5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Sviluppo, in collaborazione con gli altri due enti gestori del VCO, del tema del "Consorzio unico", anche attraverso il ricorso a risorse professionali esterne, focalizzando le prospettive gestionali, economiche e amministrative che tale operazione aprirebbe, per definire uno scenario realistico sul quale i comuni potranno fondare le definitive determinazioni in merito.
- Implementazione della rete solidale del Cusio, che veda il Consorzio interagire in modo stabile con associazioni, gruppi, istituzioni scolastiche, parrocchie, ecc. formalizzando rapporti di collaborazione finalizzata

Area Strategica

Governance Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
Attività direzionali	450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 21.420,00	€ 17.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
		2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 6.650,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 77.730,00	€ 62.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
		99	DIRITTI DI SEGRETERIA A MINISTERO INTERNO	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività direzionali Totale				€ 105.800,00	€ 85.000,00	€ 79.500,00	€ 79.500,00
Servizio sociale e comunità locale	443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 9.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
		449	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -
		467	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
		490	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 26.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
		491	SPESE PER AVVIO SPORTELLI UNICI	€ -	€ -	€ -	€ -
		493	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 24.900,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
		499	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	€ 16.200,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		504	ACQUISTO AUTOMEZZI	€ 67.709,77	€ -	€ -	€ -
		509	CARBURANTI	€ 18.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		510	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 1.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
		427	I.R.A.P. PERSONALE SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 31.361,83	€ 6.500,00	€ -	€ -
		514	LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO - UFF. ASS. SOCIALI	€ 2.100,00	€ 4.000,00	€ -	€ -
		Servizio sociale e comunità locale Totale				€ 177.909,77	€ 96.000,00
Totale complessivo				€ 283.709,77	€ 181.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00

4.5.4 Risorse finanziarie

Area Strategica Governance interna ed esterna

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
01.02.1	Segreteria generale	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 105.800,00	€ 85.000,00	€ 79.500,00	€ 79.500,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 103.500,00	€ 85.123,88		
Totale Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			Previsioni di competenza	€ 105.800,00	€ 85.000,00	€ 79.500,00	€ 79.500,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 103.500,00	€ 85.123,88	€ -	€ -
12.05.1	Interventi per le famiglie	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ -	€ -		
			Di cui già impegnato	€ -	€ -		
			Di cui FPV	€ -	€ -		
			Previsioni di Cassa	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
12.07.1	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 141.561,83	€ 96.000,00	€ 85.500,00	€ 85.500,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 146.406,98	€ 117.200,00		
12.07.2		Spese in conto capitale	Previsioni di competenza	€ 67.709,77			
			Di cui già impegnato	€ -			
			Di cui FPV	€ -			
			Previsioni di Cassa	€ -			
Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsioni di competenza	€ 209.271,60	€ 96.000,00	€ 85.500,00	€ 85.500,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 166.406,98	€ 137.200,00	€ -	€ -
Totale Area Strategica: Governance interna ed esterna			Previsioni di competenza	€ 315.071,60	€ 181.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di Cassa	€ 269.906,98	€ 222.323,88	€ -	€ -

4.5.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

4.6 Amministrazione e servizi generali

4.6.1 Descrizione

L'Area strategica "*Amministrazione e servizi generali*" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali, ecc..

L'Area strategica raggruppa anche le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi c/terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali	
		<i>Organi istituzionali - Totale</i>				
		10	Risorse umane	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale	
		11	Altri servizi generali	<i>Spese generali per il personale - Totale</i>		
		2	Segreteria generale	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici	
		8	Statistica e sistemi informativi	Gestione delle sedi		
		Altre spese generali				
		<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>				
		11	Altri servizi generali	Servizi amministrativi	Affari generali	
		Personale				
Ragioneria ed economato						
Segreteria						
<i>Servizi amministrativi - Totale</i>						
1 Totale						
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>						
20 Totale						
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	
<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>						
60 Totale						
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	
<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>						
99 Totale						

Analogamente alla sezione precedente i servizi afferenti alla presente area strategica costituiscono un complesso unitario di attività riconducibili nel loro complesso nell'Area attività amministrative a contabili di supporto.

4.6.2 Motivazione delle scelte

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente della coincidenza di circostanze particolarmente critiche: da un lato la più volte richiamata carenza di risorse professionali, che in questo settore assume un carattere di vera e propria emergenza, dall'altro il susseguirsi di innovazioni normative che incidono profondamente sull'attività amministrativa; citiamo il nuovo sistema contabile, gli obblighi connessi alla trasparenza, la dematerializzazione della gestione documentale, il nuovo codice degli appalti e si potrebbe continuare in una infinita serie di incombenze e adempimenti che non tengono in nessun conto delle difficoltà che un ente, soprattutto se di ridotte dimensioni, si trova a dover far fronte a tutto questo. Il carico risulta insopportabile non potendo contare su risorse specializzate in ognuna delle nuove attività richieste e soprattutto non potendo consentire che le novità procedurali, con l'inevitabile seguito di modifica dei programmi informatici e di istruzione del personale, comportano.

Con riferimento al nuovo sistema contabile, basato sul principio della competenza finanziaria potenziata, diventa fonte di grandi criticità anche la modalità seguita dalla Regione nel trasferimento dei fondi di propria competenza; la costante indeterminatezza durante l'esercizio finanziario nel comunicare l'entità dei fondi destinati all'ente, che lo scorso anno è perdurata fino a fine anno, impedisce una corretta programmazione e contabilizzazione delle entrate, con evidenti ricadute sulla qualità e continuità del servizio.

4.6.3 Obiettivi operativi

Nel quadro di criticità sopra delineato si ritiene realistico porre il seguente obiettivo:

- Sviluppo avanzato dell'informatizzazione dei processi con particolare riguardo dell'integrazione degli ambiti amministrativo e contabile e con il raccordo tra questi e la gestione delle cartelle utenti, in modo da raggiungere un'avanzata automazione dei processi e consentire un reporting affidabile.

Area Strategica

Amministratività Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2015	2016	2017	2018
Organi istituzionali	399	99	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Organi istituzionali Totale				€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Servizi amministrativi	401	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE (SERV. AMMINISTRATIVI)	€ 17.980,80	€ 27.000,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
		2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. AMMINISTRATIVO	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. AMMINISTRATIVI	€ 57.600,00	€ 96.500,00	€ 94.500,00	€ 94.500,00
	411	99	I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 6.262,99	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Servizi amministrativi Totale				€ 81.843,79	€ 134.000,00	€ 131.500,00	€ 131.500,00
Spese generali di funzionamento	400	99	SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 3.350,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
	413	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI	€ 14.456,80	€ 33.000,00	€ 13.000,00	€ 12.500,00
	414	99	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	€ 4.250,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	421	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ 11.908,00	€ 9.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	431	99	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	434	99	ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 31.500,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
	505	99	GIORNALI E RIVISTE	€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	506	99	CANONI ASSISTENZA PROCED. INFORMATICHE ED HARDWARE	€ 15.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
	518	99	RIMBORSO SPESE ALL'A.S.L. PER SEDE CISS	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Spese generali di funzionamento Totale				€ 102.164,80	€ 100.700,00	€ 87.700,00	€ 87.200,00
Spese generali per il personale	404	99	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	444	99	SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 10.000,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
	451	99	FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC. SERVIZI	€ 38.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
	452	1	ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 8.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		2	I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 3.000,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
		99	FONDO PER STRAORDINARI	€ 21.857,63	€ 15.228,00	€ 15.228,00	€ 15.228,00
	454	99	FONDO PER STRAORDINARI (pers. amministrativo)	€ -	€ -	€ -	€ -
	455	99	SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
	484	99	SP. PER ATTIV. FORM. PERSONALE SERV. TERRIT.	€ -	€ -	€ -	€ -
	507	99	PRESTAZIONI ESTERNE	€ 8.600,00	€ 7.600,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	508	99	VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese generali per il personale Totale				€ 91.257,63	€ 56.128,00	€ 52.528,00	€ 52.528,00
Fondi e accantonamenti	428	99	FONDO DI RISERVA	€ 31.532,64	€ 15.000,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00
	535	99	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 5.927,79	€ 8.114,40	€ 11.360,16	€ 13.794,48
	536	99	FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti Totale				€ 37.460,43	€ 23.114,40	€ 24.960,16	€ 27.394,48
Anticipazioni finanziarie	417	99	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 10.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
	448	99	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Anticipazioni finanziarie Totale				€ 3.010.000,00	€ 3.509.000,00	€ 3.509.000,00	€ 3.509.000,00
Servizi per conto terzi	435	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
	436	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		99	RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
	437	99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	438	99	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	€ -	€ -	€ -	€ -
	440	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	441	99	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	€ 1.291,14	€ 1.291,14	€ 1.291,14	€ 1.291,14
	511	99	USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Servizi per conto terzi Totale				€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14
Totale complessivo				€ 3.975.017,79	€ 4.474.233,54	€ 4.456.979,30	€ 4.458.913,62

4.6.4 Risorse finanziarie

Area Strategica Amministrazione e servizi generali

Codice	Programma	Titolo	Dati contabili	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
01.01.1	Organi istituzionali	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 11.379,43	€ 7.000,00			
01.02.1	Segreteria generale	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 51.314,80	€ 54.500,00	€ 41.500,00	€ 41.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 64.089,46	€ 64.635,72			
01.08.1	Statistica e sistemi informativi	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 15.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 15.000,00	€ 12.556,30			
01.10.1	Risorse umane	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 81.257,63	€ 46.628,00	€ 43.028,00	€ 43.028,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 54.044,22	€ 49.873,40			
01.11.1	Altri servizi generali	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 127.693,79	€ 180.700,00	€ 178.200,00	€ 178.200,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 128.158,18	€ 182.124,69			
Totale Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			Previsioni di competenza	€ 281.266,22	€ 295.828,00	€ 276.728,00	€ 276.228,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 272.671,29	€ 316.190,11	€ -	€ -	
20.01.1	Fondo di riserva	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 31.532,64	€ 15.000,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 12.000,00	€ 11.772,47			
20.03.1	Altri fondi	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 5.927,79	€ 8.114,40	€ 11.360,16	€ 13.794,48	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 3.762,07	€ -			
Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti			Previsioni di competenza	€ 37.460,43	€ 23.114,40	€ 24.960,16	€ 27.394,48	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 15.762,07	€ 11.772,47	€ -	€ -	
60.01.1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Spese correnti	Previsioni di competenza	€ 10.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 14.171,83	€ 10.000,00			
60.01.5	Restituzione anticipazione di tesoreria	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsioni di competenza	€ 3.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 3.402.321,57	€ 3.851.954,24			
Totale Missione 60: Anticipazioni finanziarie			Previsioni di competenza	€ 3.010.000,00	€ 3.509.000,00	€ 3.509.000,00	€ 3.509.000,00	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 3.416.493,40	€ 3.861.954,24	€ -	€ -	
99.01.7	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Spese per conto terzi e partite di giro	Previsioni di competenza	€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 671.106,91	€ 661.310,57			
Totale Missione 99: Servizi per conto terzi			Previsioni di competenza	€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14	€ 646.291,14	
			Di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -	
			Previsioni di Cassa	€ 671.106,91	€ 661.310,57	€ -	€ -	
Totale Area Strategica: Amministrazione e servizi generali				Previsioni di competenza	€ 3.975.017,79	€ 4.474.233,54	€ 4.456.979,30	€ 4.458.913,62
				Di cui già impegnato	€ -	€ 3.600,00	€ -	€ -
				Di cui FPV	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -
				Previsioni di Cassa	€ 4.376.033,67	€ 4.851.227,39	€ -	€ -

Il budget assegnato all'area strategia appare particolarmente ingente in quanto comprende la voce tecnica "Restituzione anticipazione di tesoreria" che sola assomma a ben 3,5 milioni di €; di fatto la voce Servizi istituzionali, generali e di gestione dispone di meno di 300.000 €, testimoniando di una struttura leggera e di un bilancio proteso a fornire servizi all'utenza.

Lo stanziamento iniziale dedicato all'automazione dovrà probabilmente essere impinguato in relazione alle scelte concrete che verranno attuate

4.6.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.3 e 2.2.4.

5 ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Programmazione del fabbisogno di personale

Rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 27-1-2016 è stata rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente che risulta essere la seguente:

Qualifica	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2015
Direttore	Dirigente	1	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	6	4
Istr. Dirett. (ass. Soc.) p. Time	D	1	1
Istr. dirett. amm. vo	D	1	1
Istrutt. amministrativo	C	2	2
Istruttore (Educ. Prof.)	C	11	3
Istrutt. (educ. Prof.) P. Time	C	2	-
Esecutore (o.s.s.)	B	21	10
Esecutore (o.s.s.) P. Time	B	4	6

Il fabbisogno di personale per l'anno 2016 e 2017 risulta essere il seguente:

ANNO 2016

la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo (Cat. C) per l'Area Attività amministrative e contabili di supporto attingendo alla mobilità del personale provinciale

ANNO 2017

Al momento attuale non è possibile indicare con precisione ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2017 in quanto tali decisioni sono vincolate alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive

Leggi finanziarie e comunque delle leggi in materia, tuttavia, compatibilmente con tali norme, si prevede la copertura di n. 1 posto di Istruttore direttivo Assistente Sociale (Cat.D) per l'Area Servizio Socio Assistenziale Territoriale

ANNO 2018

Al momento attuale non è possibile indicare con precisione ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2018 in quanto tali decisioni sono vincolate alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive Leggi finanziarie e comunque delle leggi in materia.

5.2 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance).